



**FLC CGIL**  
Mantova  
Federazione lavoratori  
conoscenza



## **Appunti Effelleci Mantova n. 24 del 13/5/2021**

**Agenzia di informazione settimanale**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225  
email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.flcgil.it/mantova](http://www.flcgil.it/mantova) sito regionale: [www.flcgil.it/lombardia](http://www.flcgil.it/lombardia)  
sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)  
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova



## **Comunicato Unitario**

Le segreterie delle OO.SS. provinciale di Mantova, si sono incontrate il 12 maggio 2021 per una valutazione di taluni aspetti della situazione scolastica in vista della chiusura delle scuole e in prospettiva della riapertura per il prossimo anno scolastico.

In relazione agli **organici**, in base ai decreti emanati dal USR Lombardia, si registra una riconferma del numero complessivo di personale sia docente, sia ATA, nonostante il persistente calo demografico (nella sola scuola primaria si prevede una contrazione di circa 600 alunni).

Tuttavia, le OO.SS. rilevano talune criticità in relazione alla consistenza degli organici, non solo legate alla lunga fase emergenziale condizionata dalla pandemia.

Nonostante gli annunci sull'organico aggiuntivo Covid, sia per il personale di segreteria, sia per i collaboratori scolastici, sia per i docenti, esso si è rivelato insufficiente a rispondere alla attività ordinaria.

In effetti, le OO.SS. nazionali e locali ritengono grave che non siano state ancora confermate le risorse aggiuntive anche per il periodo estivo, con un'estensione dei contratti Covid fino al 31 agosto, nonostante che il ministero preveda con il Piano estate 2021 -attività didattiche extra curricolari anche per i mesi di giugno-luglio-agosto-settembre.

Sugli Organici le OO.SS. provinciali di Mantova, danno atto all'ufficio scolastico provinciale di aver operato per ridurre il più possibile l'impatto del calo demografico sui livelli occupazionali, pur a fronte di scarse e insoddisfacenti risorse.

È del tutto evidente però che l'onda lunga della contrazione demografica farà sentire i suoi effetti nei prossimi anni, non solo sui livelli occupazionali del personale scolastico docente e ATA, ma anche sulla diffusione delle strutture scolastiche (aule e plessi) presenti sul territorio provinciale.

Per questo, le OO.SS. provinciali, in accordo con quanto già richiesto dai livelli nazionali, ritengono che sia indispensabile ridurre il numero degli alunni per classe, sia per

garantire una adeguata didattica, sia per evitare che spariscono importanti presidi della socialità, della crescita civile e comunitari in termini di chiusure di classi e di plessi, ossia per scongiurare che numerosi Comuni della provincia siano privati del presidio scolastico.

È importante, inoltre, che il prossimo anno scolastico inizi con gli organici adeguati al fabbisogno delle scuole. Ed è per questo che auspicano, in accordo con le posizioni sindacali nazionali, una soluzione seria di copertura delle cattedre scoperte.

Anche a Mantova non possiamo ripetere l'esperienza dello scorso settembre che ha visto il sindacato, le dirigenze, le segreterie scolastiche e lo stesso ufficio scolastico, impegnati una lunga defatigante fase di nomina dei contratti a tempo determinato, che si è protratta fino ad ottobre inoltrato, con riflessi anche nei mesi successivi.

Non è accettabile infatti ascoltare da un lato continue dichiarazioni di attenzione prioritaria al mondo della scuola e dall'altra osservare che su di essa si scarichino tutte le inefficienze e l'incapacità di decidere, il tutto accompagnato dal continuo (e quasi beffardo) richiamo all'autonomia delle scuole.

In effetti, le OO.SS., osservano che, malgrado i tanti (troppi) proclami sulla scuola "priorità per il Paese", i dirigenti e il personale scolastico siano stati lasciati a gestire situazioni difficili (autonomamente!) e senza disponibilità di effettive risorse.

Se ad esempio prendiamo in considerazione la riapertura delle scuole secondarie di secondo grado, con almeno il 70% della didattica in presenza, constatiamo che esse hanno dovuto organizzarsi con una sorta di doppio turno per fare fronte ad un deficit strutturale dell'organizzazione territoriale dei trasporti che, con i loro mezzi e i loro livelli occupazionali, a stento possono garantire il 50% di capienza.

Ebbene, al di là delle facili elucubrazioni in materia didattica, è un dato di fatto che una tale organizzazione stia colpendo la base reale degli apprendimenti degli allievi, già fiaccati come gli insegnanti dalla lunga fase di stop e go dell'attività scolastica in presenza.

Le organizzazioni sindacali esprimono pertanto una netta contrarietà a tale propagandistica modalità di affrontare il diritto all'apprendimento degli alunni, che svilisce la professionalità docente e aggrava l'apprendimento delle competenze degli allievi.

Le OO.SS. di Mantova, ribadiscono con forza, nella prospettiva della riapertura del prossimo anno scolastico, che i problemi strutturali dell'organizzazione scolastica (trasporti e servizi) non possono essere scaricati sui dirigenti scolastici e sul personale scolastico, sulle famiglie e, non ultimi, sulle studentesse e sugli studenti.

Il sistema scolastico mantovano, per dimensione e specializzazioni disciplinari, con un numero di personale adeguato e servizi dedicati, può assolvere al proprio compito in sicurezza anche prevedendo un solo turno giornaliero e con l'auspicio che la campagna vaccinale, estesa anche alle fasce più giovani, favorisca la ripresa della normalità sociale anche scolastica.

Riguardo al Piano estate 2021, le OO.SS. provinciali, non criticano gli obiettivi didattici, pedagogici del Piano (competenze, recupero della socialità e dell'apprendimento del gruppo classe ecc.).

Pensano sia positivo che venga prevista la volontarietà di partecipazione degli studenti e del personale scolastico. Anche le risorse sembrano adeguate alle necessità previste, sebbene non siano risorse "fresche" ma cespiti già accantonanti.

Le OO.SS. provinciali però criticano nettamente i tempi di implementazione previsti, troppo brevi rispetto alla necessità di progettazione didattica. Si tratta infatti di un Piano strutturato alla fine dell'anno scolastico con impegni amministrativi e progettuali che dovrebbero essere assolti in pochissimo tempo (i PON, ad esempio, dovrebbero essere approvati entro maggio);

criticano la mancanza di una contemporanea previsione dell'estensione dei contratti Covid almeno fino al 31 agosto, senza i quali, nonostante le belle pagine del Piano, non sarà possibile attuare i progetti;

sono molto perplesse, inoltre, per i tempi a disposizione delle istituzioni scolastiche, sulla possibilità di definire obiettivi didattici e attività che abbiano una valenza progettuale condivisa, appena idonea, e non affidata all'estemporaneità di singoli progetti, singole persone o singoli gruppi.

In ogni caso, le OO.SS. **richiedono** alle istituzioni scolastiche di attivare al più presto le riunioni collegiali e gli incontri con le **RSU** per la definizione delle Attività e per l'illustrazione delle risorse a disposizione.

Infine, ma non ultimo, le OO.SS. di Mantova, **si faranno promotrici** nei confronti delle Istituzioni preposte (in primo luogo la Provincia di Mantova), per **avviare una fase di verifica** puntuale sui riflessi di questo lungo e tragico periodo pandemico, sui **livelli di dispersione** scolastica, sui tassi di **abbondano** e sulle altre criticità che empiricamente abbiamo già registrato.

Mantova 12 maggio 2021



CISL Scuola Asse del Po  
Salvatore Militello



FLC CGIL Mantova  
Pasquale Andreozzi



SNALS Mantova  
Roberta Marzano



UIL Scuola Mantova  
Felice La Macchia

## **Scuola, Lombardia: no ai finanziamenti regionali per commemorare chi professava ideologia fascista**

**Alla Regione Lombardia chiediamo di non essere complice di una rivisitazione della storia di questo Paese.**

**10/05/2021**

### ***Comunicato FLC CGIL Lombardia***

Un quotidiano nazionale riporta la notizia della richiesta del capogruppo in Regione di Fratelli d'Italia, in cui chiede alla giunta regionale progetti e finanziamenti alle scuole per ricordare la morte di Sergio Ramelli e di Enrico Pedenovi avvenuta negli anni '70. Ramelli era un militante del Fronte della Gioventù (in questi giorni commemorato da gruppi di estrema destra), Pedenovi apparteneva al MSI provinciale.

Ramelli fu ucciso da un gruppo di Avanguardia operaia, organizzazione extraparlamentare di estrema sinistra, mentre Pedenovi fu ucciso da un gruppo terroristico di Prima Linea.

Condanniamo gli assassini di Ramelli e di Pedenovi, ma non si può utilizzare la loro morte chiedendo di "ricordare" nelle scuole la loro commemorazione, senza spiegare che commemorare chi professava e sosteneva idee fasciste significa non ricordare ciò che il fascismo è stato e ha commesso; che la Costituzione, frutto della Resistenza e della sconfitta della dittatura fascista, vieta l'apologia del fascismo.

La Costituzione ha regalato la Democrazia e la libertà di espressione, dopo la liberazione dai nazifascisti, a differenza di chi, ancora oggi, rivendica e omaggia i camerati fascisti che reprimevano con la morte la libertà di espressione.

Alla Regione Lombardia chiediamo di non essere complice di una rivisitazione della storia di questo Paese.

Un buon uso di denaro pubblico, di fronte alle numerose vittime della violenza è quello dedicato allo studio e alla ricerca storica e non a celebrazioni che si prestano troppo facilmente a strumentalizzazioni e a forme di propaganda.

L'ALLARME DELLA CGIL

## «Con l'emergenza Covid più dispersione scolastica»

MANTOVA

Un anno scolastico travagliato quello che si concluderà tra meno di un mese, con problemi creati dalla pandemia ancora irrisolti. A partire da trasporti e ingressi a doppio turno che creano malcontento a studenti e famiglie, o dall'assenza di piani per il futuro, di organico e organizzazione. Passando per problemi meno evidenti, ma destinati comunque a pre-

sentare il conto. Come il rischio di un aumento della dispersione scolastica. «Non abbiamo ancora dati specifici – spiega Pasquale Andreozzi, segretario provinciale di Flc Cgil Mantova – ma ci sono giunte numerose segnalazioni relative all'incremento della dispersione scolastica causata dalle difficoltà di frequenza determinate dall'emergenza sanitaria in corso, e dai tanti mesi di didattica a distanza. A subire

questo fenomeno sono soprattutto le fasce socialmente ed economicamente più deboli». C'è una dispersione scolastica esplicita, determinata dall'abbandono della scuola, ma anche una implicita per rilevare la quale bisogna scavare un po' di più: «L'indicatore di dispersione implicito – aggiunge il segretario di Flc – fa riferimento ai ragazzi che non hanno ottenuto i risultati che avrebbero ottenuto in assenza della pan-

demia: il mancato raggiungimento di obiettivi può rivelarsi frustrante e spingere ad abbandonare la scuola. Nelle scuole secondarie gli studenti, come il personale scolastico, sono esausti. E le istituzioni scolastiche non sono in condizione di garantire la vigilanza e un tempestivo intervento come accadrebbe in condizioni di normalità scolastica. Ecco perché questi ragazzi si sentono abbandonati e lasciano il percorso di studio. La scuola è un catalizzatore sociale, in grado di dare sostegno anche psicologico a famiglie e studenti in difficoltà. Ma in quest'emergenza, forse, questo ruolo è venuto un po' meno».

Il nodo trasporti poi, secondo la Flc Cgil, è un esempio di come sia stato male utilizzato

il tempo trascorso dall'inizio della pandemia ad oggi: «A distanza di un anno – dice Andreozzi – ci troviamo con gli stessi problemi. Ossia: presenza al 70 o 75% e bus con la capienza al 50%. Possibile che in un anno non sia stato possibile trovare nuove risorse aumentando il numero dei mezzi e de-

**Il segretario Andreozzi  
«Troppi nodi irrisolti  
a meno di un mese  
dalla fine dell'anno»**

gli autisti e l'unica soluzione trovata sia stata quella degli ingressi scaglionati? Un altro elemento, quest'ultimo, che ha contribuito ad aumentare la di-

spersione scolastica mettendo in difficoltà le famiglie».

Anche per quanto riguarda strutture e spazi «è stato oggettivamente fatto poco, eppure le risorse erano state messe a bilancio. L'organico Covid si è rivelato poco più di un "pannello caldo" di cui si aspetta ancora la conferma fino alla fine dell'anno scolastico. Una conferma indispensabile se si intende dare un minimo di credibilità al Piano estate 2021». Un piano emanato a un mese dalla chiusura della scuola sul quale il sindacalista si chiede quale efficacia educativa, quale progettualità didattica potrà avere: «Dal punto di vista organizzativo sarebbe stato meglio prolungare fino al 31 agosto i contratti dei precari in scadenza al 30 giugno». —

LA PANDEMIA IN CLASSE

# Il sindacato bocchia la scuola sul Covid

Andreozzi (Flc Cgil): "Abbandono degli studi in aumento e problemi irrisolti"

**MANTOVA** Quella degli Under 20 è diventata la fascia d'età a più alto rischio di contagio da Covid, e la percentuale di rischio va di pari passo con la ripartenza della scuola in presenza. Ma il vero

problema per gli Under 20 e per il mondo dell'istruzione è quello della dispersione scolastica. E' un bilancio in rosso, una bocciatura

senza attenuanti quanto tracciato da Flc Cgil Mantova sul mondo dell'istruzione mantovana a meno di un mese dalla fine di un altro anno scolastico a dir poco tra-

viato. Tra i problemi creati dalla pandemia affiora in maniera sempre più drammatica quello della dispersione scolastica.

Pagina 10

FLC CGIL MANTOVA

## Il Covid aumenta l'abbandono scolastico

*Sta per chiudersi un altro anno travagliato e i problemi restano irrisolti*

**MANTOVA** Quella degli Under 20 è diventata la fascia d'età a più alto rischio di contagio da Covid, e la percentuale di rischio va di pari passo con la ripartenza della scuola in presenza. Ma il vero problema per gli Under 20 e per il mondo dell'istruzione è quello della dispersione scolastica. E' un bilancio in rosso, una bocciatura senza attenuanti quanto tracciato da Flc Cgil Mantova sul mondo dell'istruzione mantovana a meno di un mese dalla fine di un altro anno scolastico a dir poco travagliato. Tra i problemi creati dalla pandemia affiora sempre più quello della dispersione scolastica. «Non abbiamo ancora dati specifici» spiega **Pasquale Andreozzi**, segretario provinciale di Flc Cgil Mantova - ma ci sono giunte numerose segnalazioni relative all'incremento della dispersione scolastica causata dalle difficoltà di frequenza per l'emergenza sanitaria che, soprattutto nelle scuole superiori, ha costretto a molti mesi di didattica a distanza. A essere colpite da questo fenomeno - prosegue Andreozzi - sono soprattutto le fasce socialmente ed economicamente più deboli. Ripeto, al momento abbiamo rilevazioni disorganiche e non ancora ufficiali, ma il trend di aumento della dispersione scolastica anche nel territorio mantovano sembra essere confermato». Fra le principali cause di questo trend negativo Andreozzi cita il senso di abbandono e frustrazione di molti studenti privati da mesi di didattica a distanza che hanno creato una sorta di vuoto sociale al posto della condivisione e dell'inclusione tipiche della vita scolastica. C'è poi il nodo trasporti, che secondo



### BOCCIATURA SU TUTTI I FRONTI

Il segretario Andreozzi: colpite le fasce più deboli, come sempre. Il nodo del trasporto-studenti

Flc Cgil, è un esempio di come sia stato male utilizzato il tempo trascorso dall'inizio della pandemia: «a distanza di un anno - dice Andreozzi - ci troviamo con gli stessi problemi: presenza al 75% e bus con capienza al 50%. Possibile che in un anno non si siano trovate nuove risorse aumentando il numero di mezzi e autisti e che l'unica soluzione sia stata quella degli ingressi scaglionati, altro elemento - conclude - che ha contribuito ad aumentare la dispersione scolastica e a mettere in difficoltà le famiglie».

### CLASSE ZERO

In forte crescita la dispersione scolastica nel Mantovano

### IL SINDACATO ATTACCA

## Pioggia di critiche sul Piano Estate 2021

Critiche di merito sostanziali da parte di Flc Cgil Mantova sul Piano estate 2021. «Quale efficacia educativa, quale progettualità didattica può avere un piano che si propone di spendere risorse ingenti (510 milioni) emanato a un mese dalla chiusura della scuola - scrive il sindacato in una nota -? Basterebbe chiedere a uno qualunque dei dirigenti scolastici della provincia, e noi lo abbiamo fatto, per sentirsi dare risposte sconfortate, nel senso che ovviamente tutti loro saranno

chiamati ad "inventarsi qualcosa", sicuramente vi saranno anche docenti (per lo più a tempo determinato) che saranno disponibili ad attuare attività, il tutto però in tempi stretti, con limiti temporali strettissimi per ricevere in tempo l'uso delle risorse e senza programmazione effettiva. La scuola non è una colonia esiva o un luogo ricreativo (sebbene anche le colonie e qualsiasi attività organizzata che abbia a che fare con i ragazzi e le ragazze, richieda una seria programmazione

oraria e di contenuto). Fare scuola richiede un tempo dedicato alla progettazione, un tempo dedicato all'organizzazione e un tempo finale, cruciale, dedicato alla didattica. In questa fase dell'anno - conclude la nota - è difficile da programmare, anche perché è difficile mettere in spesa le risorse necessarie e dal punto di vista organizzativo sarebbe stato meglio prolungare fino al 31 agosto i contratti dei precari in scadenza al 30 giugno».

# Vaccinazione anti Covid 19

## Apertura prenotazioni personale scolastico

### PERSONALE SCOLASTICO

Può prenotare la vaccinazione anti Covid-19 da questa piattaforma il «Personale scolastico» (docente e non docente) a cui **non è stata ancora somministrata la prima dose di vaccino**.

In particolare può accedere alla prenotazione:

- il personale presente nelle liste elaborate con il supporto delle Istituzioni Scolastiche (raccolta dati provenienti dal Ministero dell'Istruzione e dai canali dedicati) che **aveva già aderito** alla vaccinazione tramite il portale [vaccinazionecovid.servizi.it](http://vaccinazionecovid.servizi.it) fino al 13 aprile, **senza aver ricevuto la prima dose di vaccino** (anche in seguito all'Ordinanza n. 6 del 9 aprile 2021 del Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19);
- il personale docente e non docente che **non ha ancora aderito** alla campagna vaccinale, i cui codici fiscali erano già stati pre-caricati nelle liste elaborate con il supporto delle Istituzioni Scolastiche.

Per prenotare è necessario inserire il codice fiscale e il numero della tessera sanitaria.

I cittadini che fanno parte di questa categoria e che non riescono ad accedere alla prenotazione possono utilizzare il pulsante **“Richiedi Abilitazione”** per procedere alla registrazione e all’inserimento dei dati richiesti nella piattaforma di prenotazione. Entro 24/48 ore dalla richiesta di registrazione sarà possibile accedere alla piattaforma e procedere con la prenotazione della vaccinazione. In sede vaccinale sarà necessario presentare [l'autocertificazione](#) con cui si dichiara di appartenere alla categoria «Personale scolastico».

### SECONDE DOSI DI VACCINO PERSONALE SCOLASTICO

A partire dal 7 maggio il personale scolastico che ha già effettuato la prima dose di vaccino anti Covid-19 riceverà (in modo scagionato) un SMS con l'appuntamento per la seconda dose.

**Le seconde dosi del personale scolastico non vengono gestite/prenotate da questa piattaforma.**

#### Autocertificazione - Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 e 47 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Documento di Identità \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

#### DICHIARA

di essere  personale docente  personale ATA  personale educatore

altro \_\_\_\_\_ (specificare)

presso l'istituzione educativa/scolastica/formativa/universitaria di seguito indicata

\_\_\_\_\_

#### AUTORIZZA

il trattamento dei propri dati personali presenti nella presente dichiarazione ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), per i fini propri della presente dichiarazione.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma del Dichiarante \_\_\_\_\_

Personale  
Scolastico  
Se fai parte della  
categoria  
«personale  
scolastico»  
clicca qui

## Piano estate: indicazioni operative

**Il lavoro delle scuole derivante alla nota del Ministero dell'Istruzione. Il ruolo degli organi collegiali e del personale. La volontarietà dell'adesione. Le proposte della FLC CGIL sugli aspetti sindacali per favorire la più ampia partecipazione del personale interno.**

**11/05/2021**

Con [nota 643 del 27 aprile 2021](#) il Dipartimento per il sistema educativo per l'istruzione e per la formazione del Ministero dell'Istruzione ha comunicato alle scuole di aver stanziato una somma di **510 milioni di euro per programmare e svolgere attività finalizzate al rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità** da esplicare nel periodo **giugno-settembre 2021**, come attività "ponte" per l'anno scolastico 2021/2022. Alle scuole si chiede di programmare in **tre fasi** (giugno - luglio/agosto - settembre) attività che si propongono lo scopo di colmare i vuoti di didattica in presenza e di socialità che la pandemia ha portato con sé nel corso del 2020/2021.

Un obiettivo condivisibile nelle sue grandi linee e nelle finalità che **avrebbe potuto avere maggiore efficacia ove inserito in uno sguardo di prospettiva** riguardante oltre i mesi estivi e l'emergenza per una complessiva riqualificazione del sistema scolastico e per avviare una stagione di investimenti a partire dal PNRR. È stata colta l'esigenza della centralità della scuola nella progettazione delle attività, a cui compete anche l'individuazione di eventuale coinvolgimento di soggetti esterni, in assenza di disponibilità interne o per progettualità specifiche.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate, dunque, a programmare attività di vario genere, avendo la possibilità di coinvolgere nella realizzazione delle stesse anche soggetti esterni come associazioni, terzo settore, ecc., per recuperare "il tempo perduto" ma sempre nell'ambito degli obiettivi definiti nell'ambito del PTOF. Dentro a questo percorso può essere valorizzato il rapporto tra scuola e territorio, territorio fatto da Enti locali ed associazioni.

Sono certamente presenti molti limiti contenuti nella nota, in termini di precisione di indicazioni e di fattibilità concreta, dovuti ad un **mancato e preliminare confronto con il mondo della scuola**, coi suoi protagonisti e i suoi rappresentanti, in assenza anche di protocolli di sicurezza e di indicazioni sulle modalità di reclutamento e di garanzie contrattuali per i lavoratori. Tuttavia da essa conseguono alcuni adempimenti che proviamo a declinare come di seguito, in attesa delle specificazioni che, come di consueto, saranno necessarie per l'attuazione concreta.

### **L'adesione del personale, delle famiglie, degli studenti è volontaria**

L'Amministrazione sembra essersi resa ben conto che le attività, per essere efficaci, non possono essere imposte alle scuole e ai lavoratori (istanza che abbiamo posto con forza in ogni sede e che ha trovato in questo caso giusto ascolto). Sicché è ben chiarito che sia la programmazione delle attività da parte degli organi collegiali sia l'adesione a svolgerle da parte dei singoli lavoratori sono assolutamente nella libera disponibilità dei soggetti collettivi e individuali.

Gli organi collegiali possono decidere che le attività svolte in presenza e a distanza siano state sufficienti e possano essere integrate con la ripresa del nuovo anno scolastico (la situazione è infatti assai variegata fra scuola e scuola, fra scuola del primo ciclo e scuole del secondo ciclo, scuole che hanno lavorato in DaD e altre in presenza, ecc.) come anche possano deliberare di programmarle e organizzarle.

Resta in ogni caso fermo il fatto che, benché programmate, le attività possano anche non trovare poi l'adesione concreta a svolgerle da parte dei lavoratori in forza alla scuola, potendo ricorrere a personale esterno.



## **Le iniziative sono autonomamente determinate da parte degli Organi collegiali**

La nota dice con chiarezza che le iniziative sono autonomamente autodeterminate dagli Organi collegiali.

E, dunque, come tutte le attività autonomamente determinate, esse rientrano, sia pur fatte con fondi aggiuntivi e anche nel periodo estivo, nelle **attività ordinarie** sia per quanto riguarda le modalità delle fasi programmatiche sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativo-contabili e di relazioni sindacali: agire gli Organi collegiali, i rapporti di informazione, confronto, contrattazione sindacale (per quanto riguarda il personale contrattualizzato), i contratti di prestazione per gli incarichi a soggetti esterni.

È evidente che **la dirigenza scolastica dovrà attivare gli organi collegiali** che devono essere messi al corrente della possibilità di utilizzare le strutture scolastiche anche d'estate, a lezioni ordinarie concluse, facendo leva sulle risorse che saranno messe a disposizione. I bisogni formativi degli alunni, a conclusione dell'anno scolastico, sono conosciuti solo dai rispettivi docenti. Da ciò deriva la necessità di fare una ricognizione di ciò nei consigli di classe di interclasse o intersezione o nelle forme che autonomamente decideranno le scuole, e, necessariamente, sulla base delle esigenze educative e formative rilevate, i Collegi dei docenti dovranno assumere delle decisioni conseguenti. I Collegi possono decidere di ritenere non necessaria una attività nel periodo estivo, come possono deliberare le attività avendo ben chiarito comunque la condizione di volontarietà ad assumere l'incarico da parte dei docenti e personale interno o, qualora non vi sia disponibilità, il ricorso a personale esterno. Naturalmente anche il Consiglio di Istituto deve assumere le decisioni che ad esso competono in merito quale organo titolare del PTOF (documento necessariamente da integrare) regolatore dell'organizzazione e della programmazione della vita e delle attività della scuola.

## **Il lavoro del personale ATA**

Non si può pensare che le segreterie delle scuole possano farsi carico di quanto necessario a organizzare e gestire attività così complesse in un periodo dell'anno in cui lavorano già a ranghi ridotti anche a causa di un elevato numero di personale ATA precario assunto fino al 30 giugno e con la necessità/obbligo di far fruire le ferie a chi ne ha diritto entro il 31 agosto.

Da questo punto di vista **occorre rivedere i piani di attività**, anche tramite un aggiornamento della riunione di inizio d'anno, al fine di valutare la fattibilità di quanto si programma in termini di apertura delle sedi/plessi (soprattutto nella scuola di infanzia e primaria), di personale disponibile e di quanto impegno da retribuire viene richiesto agli amministrativi ai tecnici e agli ausiliari nella compartecipazione a tutti i progetti.

Infatti, sulla base delle attività programmate, nel rispetto dei diritti dei lavoratori ata (le ferie in modo particolare), sarà necessario prevedere quanto delle risorse assegnate debbano far fronte alle attività più intense o aggiuntive che il personale ata sarà chiamato a svolgere.

Riteniamo necessario a tal fine anche procedere alla **proroga dei contratti a tempo determinato con scadenza 30 giugno**, come già da noi richiesto. Semmai **consentirne il prolungamento** secondo necessità fino al 31 agosto.

## **Il ruolo del Sindacato e delle RSU. Il punto sulle risorse in termini di retribuzione**

Informativa, confronto e contrattazione sono istituti contrattuali che, tutti, debbono essere agiti per l'utilizzo delle risorse che hanno come destinatario il salario dei lavoratori. Ciò riguarda tutte le attività, comunque finanziate (PON, Decreto 41/2021, L. 440/97). I sindacati territoriali e le Rsu, con lettera formale, devono richiedere per tempo di essere messi al corrente delle somme pervenute, dei progetti attivati, confrontandosi sui criteri di scelta del personale e contrattando le spettanze orarie.

**Per gli importi si applicano gli emolumenti orari previsti dalle tabelle 5 (personale docente) e 6 (personale Ata) allegate al CCNL 2006/2009.**

## **In particolare per i docenti il costo lordo dipendente è il seguente:**

- 50,00 € /ora per attività docenza nei corsi di recupero
- 35,00 €/ora per altre attività di docenza
- 17,50 €/ora per attività di non insegnamento

Per i PON le retribuzioni delle docenze sono quelle derivanti dal costo lordo stato di 70,00€ /ora

## **Le risorse a disposizione**

Vengono messe a disposizione delle scuole non nuove e aggiuntive risorse di quelle già in bilancio ma ricavate dai PON 2014/2020 e da altre fonti rimaste inutilizzate:

- **320 milioni** di euro ricavati dai PON "Per la scuola" 2014/2020 che vengono messi a bando in quanto devono seguire la procedura prevista per l'utilizzo di tali fondi
- **150 milioni** in base alla popolazione scolastica (già stanziati con D.L. 22 marzo 2021 e che verranno assegnati con apposito decreto interministeriale MI/MEF)
- **40 milioni** attraverso la partecipazione a bandi del ministero (stanziati con D.M. 2 marzo 2021 n. 48 in corso di registrazione presso la Corte dei Conti e già compresi nella misura di incremento del fondo ex L.440/97 prevista dalla Legge di Bilancio 2021)

## **Conclusioni**

Come FLC CGIL abbiamo chiesto al Mi la revisione dei tempi e i modi di utilizzo delle risorse stanziate. Riteniamo, infatti, **necessario assicurare un impiego delle risorse per tutto il tempo della ripresa dell'anno scolastico 2021/2022 fino a dicembre** (così come prevede esplicitamente lo stesso D.L. 22 marzo 2021, n. 41 che ha stanziato parte delle risorse rese disponibili per il Piano Estate).

Non è da sottovalutare anche la tematica dei criteri della distribuzione dei fondi alle scuole che dovrebbero essere centrati anche sulle specifiche situazioni (presenza di alunni con disabilità, scuole del primo ciclo che non dispongono dei fondi ordinari di recupero come le superiori ecc.).

Importante sottolineare che **alle scuole spetta la regia degli interventi**: solo loro possono decidere se e come utilizzare queste risorse, chi coinvolgere in termini di personale interno o esterno.

Accanto a ciò abbiamo chiesto di consentire, anche facendo ricorso a disposizioni ad hoc, il **prolungamento dei contratti delle supplenze** laddove il personale precario già in servizio nella scuola si dovesse rendere disponibile a svolgere le suddette attività. Siamo ora in attesa della nota Mi di assegnazione delle risorse **confidando sul fatto che il Mi abbia recepito le nostre richieste**, finalizzate a favorire una più estesa partecipazione del personale interno, su tutti quegli aspetti sindacali su cui non ci è stata data la possibilità di discutere al momento del varo del Piano Estate.

Ciò al fine di favorire una più estesa partecipazione del personale interno che, dopo il difficile ancora in corso anno di pandemia, potrebbe legittimamente pretendere lo "stacco" di riposo estivo per poter seguire meglio, alla ripresa, lo svolgimento delle lezioni e delle necessarie attività di recupero degli apprendimenti.



## Valutazione nelle classi intermedie del primo e secondo ciclo di istruzione, nota del Ministero dell'Istruzione

Riepilogate le indicazioni normative già note. Per la FLC CGIL necessaria una strutturale rimodulazione della cultura valutativa.

10/05/2021

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato la [nota 699 del 6 maggio 2021](#) relativa a: **"Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie - Primo e secondo ciclo di istruzione"**.

La circolare richiama quanto previsto dal decreto legge 183 del 31 dicembre 2020, convertito con modificazioni, nella [legge 21 del 26 febbraio 2021](#), che, a causa dell'emergenza sanitaria, **equipara, anche per il corrente anno scolastico, la valutazione degli apprendimenti realizzata a distanza a quella realizzata in presenza**. In questa cornice, la nota riepiloga la normativa di riferimento per i diversi gradi di scuola, in particolare:

- per la scuola primaria: il DLgs 62/2017 e l'O.M. 172/2020
- per la scuola secondaria di primo grado: DLgs 62/2017
- per la scuola secondaria di secondo grado: DPR 122/2009.

Inoltre, si richiama l'attenzione sul fatto che la **valutazione degli apprendimenti** nelle complesse circostanze determinate dalla situazione emergenziale, **deve avvenire "tenendo debito conto delle difficoltà incontrate dagli alunni e dagli studenti in relazione alle situazioni determinate dalla già menzionata situazione emergenziale"**.

La nota, infine, riepiloga le consuete modalità di valutazione previste per le classi intermedie distinguendole in:

- Valutazione nelle scuole del primo ciclo
- Valutazione scuola secondaria di secondo grado – classi non terminali
- Valutazione nei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti
- Valutazione degli alunni e degli studenti con disabilità o con DSA.

La FLC CGIL considera **estremamente importante il tema della valutazione** e ritiene che, in coerenza con l'introduzione del giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella scuola primaria (definito dall'[O.M. 172 del 4 dicembre 2020](#)), **sia indispensabile aprire una nuova stagione di dibattito pedagogico e didattico che riguardi la cultura valutativa** in tutti i gradi di scuola, perché valutare non sia considerata una attività separata, ma strettamente legata alla programmazione delle attività in vista dell'abbattimento delle diseguaglianze.

La difficile condizione vissuta dagli studenti nella emergenza pandemica che stiamo attraversando, le povertà educative, già preesistenti che attraversano il nostro paese, rendono **necessarie risposte nuove per il sistema di istruzione, risposte ordinamentali, orientate alla crescita e alla promozione degli studenti, che modifichino una impostazione valutativa troppo spesso ridotta alla certificazione delle condizioni socio-familiari di partenza**. In quest'ottica è necessario **rivedere** anche finalità e applicazione delle misurazioni realizzate con i **test Invalsi, oltre all'impostazione certificatoria** proveniente da una cultura neoliberista e dai **residui prodotti della legge 107/2015**.

- [nota 699 del 6 maggio 2021 valutazione periodica e finale nelle classi intermedie primo e secondo ciclo di istruzione](#)
-

## **Mobilità scuola 2021/2022: scadenze, termini per le operazioni e pubblicazione movimenti**

### **Disposizioni ai sensi delle Ordinanze Ministeriali 106/21 e 107/21.**

La normativa, le ultime notizie e gli approfondimenti nello [speciale mobilità](#).

#### **Doocenti**

Entro il **19 maggio 2021** si concluderanno gli adempimenti di competenza degli uffici periferici del Ministero.

Gli esiti della mobilità saranno pubblicati il **7 giugno 2021** salvo proroghe.

#### **Educatori**

Gli adempimenti saranno chiusi il **19 maggio 2021**.

La pubblicazione dei movimenti avverrà l'**8 giugno 2021**.

#### **Personale ATA**

Gli adempimenti saranno chiusi entro il **21 maggio 2021**.

Gli esiti saranno pubblicati l'**11 giugno 2021** salvo proroghe.

#### **Insegnanti di religione cattolica**

Gli esiti dei movimenti saranno pubblicati il **14 giugno 2021**.

#### **Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2021/2022 personale docente, educativo e ATA. La normativa e gli approfondimenti per presentare la domanda di mobilità annuale nella scuola.**

Il personale della scuola (docente, educativo ed ATA) ha la possibilità di partecipare alla "**mobilità annuale**", cioè di poter prestare servizio per un anno, in una scuola diversa da quella in cui si è titolari o assegnati da ambito territoriale, nella stessa o di altra provincia, senza modificare la propria sede di titolarità. Due gli istituti possibili per la mobilità annuale: l'**utilizzazione** e l'**assegnazione provvisoria**.

Mercoledì 8 luglio 2020 è stato firmato in via definitiva il **Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI) sulle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie** valido per il **triennio 2019-2022**, siglato nell'[ipotesi](#) il 12 giugno 2019. Il contratto ha validità triennale, ma **utilizzi ed assegnazioni provvisorie sono garantiti annualmente**.

**La data di presentazione delle domande** di assegnazione provvisoria e/o di utilizzazione viene fissata annualmente dal Ministero dell'Istruzione ed è sempre dopo la pubblicazione dei trasferimenti.

## **Contrattazione di scuola: Ravenna, dirigente scolastica condannata per comportamento antisindacale**

**La FLC CGIL si è affidata alle vie legali per mettere un freno alle velleità unilaterali che la dirigente aveva messo in pratica durante i tavoli di contrattazione d'istituto.**

**12/05/2021**

*A cura della FLC CGIL Ravenna*

Il Tribunale di Ravenna ha dato ragione alla FLC CGIL Ravenna che lo scorso aprile ha depositato un'istanza per comportamento antisindacale nei confronti della dirigente scolastica di un liceo della provincia. [Il decreto del Tribunale di Ravenna.](#)

La FLC CGIL, assistita dalle avvocate Federica Moschini e Laura Martini, si è affidata alle vie legali per mettere un freno alle velleità unilaterali che la dirigente scolastica aveva messo in pratica durante i tavoli di contrattazione d'istituto. Nonostante l'accoglimento favorevole, al ricorso della FLC CGIL, da parte della Commissione per la richiesta di accesso ai documenti amministrativi istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la dirigente ha rifiutato di fornire i dati relativi agli importi individuali e ai nominativi dei destinatari dei compensi individuali di tutto il personale scolastico. Su tale punto, il Giudice rimarca come solo mediante l'esatta conoscenza dei meccanismi di spesa dei fondi in questione, la Cgil può essere in grado di svolgere la propria funzione. Il Giudice sottolinea che il pieno accesso ai documenti va confermato e sanzionata la dirigente per condotta antisindacale.

Tra gli elementi contestati dalla FLC CGIL c'è anche la non corretta ed esaustiva verbalizzazione dei ben 13 incontri che si sono svolti al tavolo delle trattative. Anche su questo punto il Giudice dà ragione alla CGIL riconoscendo una lesione all'attività sindacale. Inoltre perché vi sia la piena funzionalità degli incontri e il rispetto delle prerogative sindacali, è necessario che vi sia l'invio preventivo per tempo di tutta la documentazione relativa alla contrattazione di istituto per consentirne l'esame. Anche su questo punto il Tribunale ha dato ragione alla FLC CGIL che ha contestato l'invio parziale della documentazione a ridosso degli incontri.

In conclusione il giudice Bernardi ordina alla dirigente del liceo la cessazione della condotta antisindacale, la consegna della documentazione richiesta e di assicurare normali canoni di preventiva comunicazione e formalizzazione in tempo reale e condivisa dei verbali degli incontri.

"Siamo molto soddisfatti della sentenza del giudice del Lavoro di Ravenna - riferiscono dalla segreteria della FLC CGIL di Ravenna -; la decisione rafforza il ruolo della CGIL nella tutela dei diritti dei lavoratori della scuola. Contemporaneamente questa sentenza ribadisce la centralità del contratto collettivo nazionale del lavoro e il ruolo della Rappresentanza sindacale unitaria di istituto. Ci auguriamo che in virtù di questa sentenza possano riprendere le corrette relazioni sindacali, che sono la prerogativa per il buon funzionamento della scuola pubblica".

- [\*\*decreto tribunale di ravenna 239 11 maggio 2021 scuola comportamento antisindacale dirigente scolastico\*\*](#)

## Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova  
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225  
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>  
Email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)  
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

### Dove e quando ci trovi

**In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento**

#### **Mantova, via Argentina Altobelli 5**

**Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio  
dalle 15.00 alle 17.30**

**Pasquale Andreozzi** / 3455871975  
*pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it*

**Fiorenza Negri** / 3357126582  
*fiorenza.negri@cgil.lombardia.it*

**Paolo Campione** / 3440416418  
*paolo.campione@cgil.lombardia.it*

**Salvatore Altabella** / 3357126567  
*salvatore.altabella@cgil.lombardia.it*

#### **Sedi periferiche**

**Asola**, via Belfiore 61  
tel. **0376 202600**  
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

**Ostiglia**, via Piave 1  
Tel. **0376 202550**  
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

**Suzzara**, via G. Bruno 13  
Tel. **0376 202400**  
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

**Viadana**, via L. Grossi 37  
Tel. **0376 202650**  
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

**Castiglione d/Stiviere**, via Desenzani 19/B  
Tel. **0376 202500**  
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)